



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

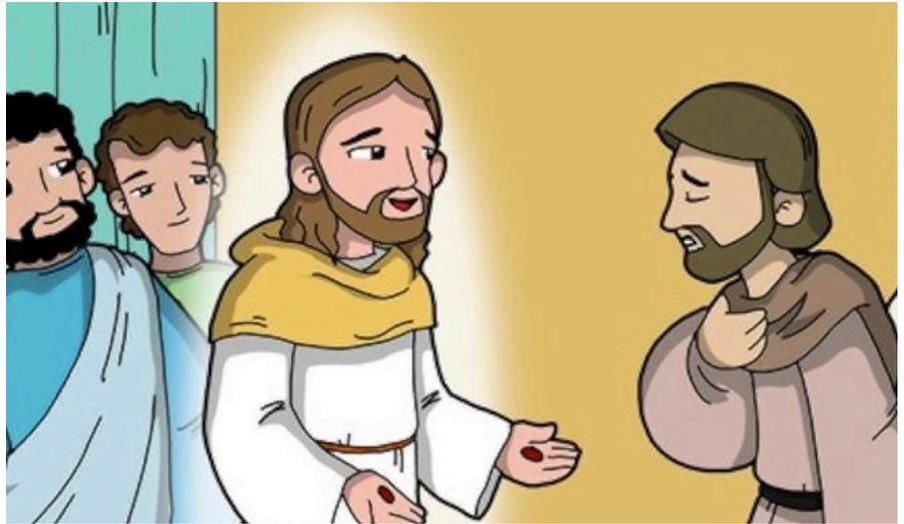
Domenica 7 aprile 2025

II DI PASQUA



Il Vangelo: Giovanni 20,19-31

La sera di quel giorno venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo». Tommaso non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».



Sul far della sera di quella prima Pasqua, viene Gesù. E subito augura la pace.

Quanto ne abbiamo bisogno... tra i popoli che si combattono, e specialmente nei nostri cuori (quanto siamo combattuti!).

Poi Gesù mostra i segni della sua passione: le ferite alle mani e al costato. Non sono più ferite sanguinanti, dopo la risurrezione diventano come delle finestre spalancate per contemplare la gloria di Dio.

Ecco perché gli apostoli “gioirono al vedere il Signore” e Tommaso viene fuori con la professione di fede: “Mio Signore e mio Dio”. Ad un semplice sguardo umano sono solo le ferite di un uomo crocifisso; ma ad uno sguardo di fede sono i segni della Risurrezione.

Ed è una gioia incontenibile quella dei discepoli, tanto che appena vedono Tommaso subito gli dicono: “Abbiamo visto il Signore”; e dalla verifica di Tommaso è scaturita la più bella beatitudine promessa da Gesù: “Beati quelli che pur non avendo visto crederanno”.

Da qui parte tutta la testimonianza cristiana, che sa mettere insieme l'incontro con Gesù, l'esperienza personale, la gioia di avere visto per davvero il Signore, e la professione di fede che dà senso alla vita.

Preghiera

Vieni, resta con noi Signore,
e anche quando trovi chiusa la porta
del nostro cuore - per timore o per viltà,
tu entra ugualmente.
E se non sappiamo più dove abbiamo messo
le chiavi... tu entra (come sai fare bene tu).
Il tuo saluto di pace è balsamo
che scioglie le nostre paure;
è dono che apre il cammino a nuovi orizzonti.
Dilata gli angusti spazi del nostro cuore.
Rinsalda la nostra fragile speranza
e donaci occhi limpidi e semplici,
per scorgere nelle tue ferite d'amore
i segni della tua gloriosa risurrezione,
caparra della nostra salvezza.
Spesso anche noi siamo increduli, bisognosi
di toccare con mano e di vedere da vicino,
per poter credere con tutte le nostre forze
e saperci affidare a braccia aperte.
Fa' che, illuminati dal tuo Spirito,
possiamo essere annoverati tra i beati
che, pur non avendo visto, hanno creduto.

Settimana dal 27 aprile al 4 maggio

La Comunità prega...

Domenica 27 II di PASQUA		9,00	S. Michele: Frezza Antonio e Luigina / Terzariol Pietro, Silvia; Sessolo Elena / Piai Giuseppe, Ginevra, Remigio e Luigi / Cappellin Beniamino, Irma, Giovanni / Sanson suo Olga, Dino; Zandonadi Stella / Falsarella Alessandro / Falsarella Graziella / Falsarella Giovanni / Palladin Pietro e Pagotto Rina / Polese Ferruccio e fam def / Furlan Beniamino e fam def / Mele Adolfo e Natalina Comunione agli ammalati dai ministri straordinari
		10,30	Cimadolmo: Celebrazione del Battesimo di Mina Alessandro Battistella Elisa, Lucchetta Graziella e fam def / Battistella Emilio, Elena, Angelina, Antonietta e fam def / Camerotto Franco, Mauro e fam def / Castorina Salvatore, Elena, Maria, Augusto / Saccon Claudio, Giovanni, Matteo; Viotto Delfina / Stefania, Antonietta, Emanuele / Francescon Giuseppe / Furlan Nori, Drusian Dino e Gianni / Braidotti Antonietta / Piccolotto Carla; Bettin Elena; Narder Angelo, Bianca Maria, Gino e fam def
Lunedì 28 s. Liberale	Gv 20,24-31	18,30	Cimadolmo: <i>preghiamo per la nostra Chiesa diocesana</i>
Martedì 29 <i>s. Caterina</i>	Mt 11,25-30	18,30	S. Michele: sec int off
Mercoledì 30	Gv 3,16-21	18,30	Cimadolmo:
Giovedì 1 <i>s. Giuseppe lav.</i>	Mt 13,54-58	9,00	S. Michele: <i>preghiamo per i lavoratori, per chi il lavoro non ce l'ha, e per tutti gli infortuni e i morti sul lavoro</i>
Venerdì 2	Gv 6,1-15		
Sabato 3		18,30	Stabiuzzo: Masetto Alessio / Dal Bo' Gianpaolo e familiari / Cadamuro Eugenio
Domenica 4	Gv 21,1-19	9,00	S. Michele: Furlan Angelo, Editta; Liessi Anna / def fam Vettori
III di PASQUA		10,30	Cimadolmo: Pessotto Paola / Comuzzi Giuseppe e Marchi Settimo

Giovedì 24 a Cimadolmo si sono celebrate le esequie di Battistella Elisa.

Giovedì 1° maggio la s. Mesa sarà celebrata alle h 9,00 in chiesa di S. Michele; venerdì 2 non c'è la s. Messa; lunedì 5 nella chiesetta delle Grave.

Prossimi appuntamenti:

- domenica 11 maggio al pomeriggio: "mini" pellegrinaggio alla Pieve di San Pietro di Feletto (proposta alle giovani famiglie per vivere lo spirito del Giubileo e per riscoprire la nostra fede in Cristo). Ritrovo h 15,00 alla Pieve, cammino del sentiero "Giovanni XIII", descrizione del ciclo pittorico sul Credo, S. Messa.
- domenica 18 maggio alle h 10,30 a S. Michele: s. Messa nel 25° di ordinazione di don Daniele Liessi (a Cimadolmo la Messa sarà anticipata alle h 9,00).
- domenica 18 maggio al pomeriggio a S. Polo: Marcia della pace.

N.B. Si può portare a casa un po' dell'acqua benedetta durante la Veglia Pasquale (vicino al fonte battesimale si trova un recipiente): è utile per la benedizione della famiglia, un bel segno della vita nuova che scaturisce dalla Pasqua.



In questi giorni abbiamo assistito a fiumi di parole e immagini per tentare di delineare la figura di papa Francesco (morto il 21 aprile scorso), spesso appiattendosi su un piano solo orizzontale, dimenticandosi che egli è stato papa! Senza nulla togliere a tutto il bene che ha fatto (ed è tanto!), a me piace ricordarlo quale profeta della misericordia e della speranza - doni di Dio! espressi in forma solenne nell'Anno santo straordinario (2015-16) e nel Giubileo (in corso). Rimanga a memoria quanto scriveva nell'Esortazione del 2013: "La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù". (don Abramo)